

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano, in collaborazione con Il Sipario Musicale, propone brevi soggiorni in città d'arte in occasione di importanti appuntamenti operistici e concertistici nei più prestigiosi teatri.

Il Sipario Musicale, con la sua esperienza pluriennale nel campo del turismo lirico, seleziona i più importanti eventi musicali; il FAI, grazie anche alla collaborazione di guide esperte e storici dell'arte, apporta il suo contributo all'ideazione di affascinanti itinerari artistici.

Partite con una piccola valigia, tornerete con un grande bagaglio.

**Trieste e Lubiana. 28 marzo – 1° aprile 2024.**

Weekend di Pasqua

**Nella magnifica Trieste, città dalle influenze italiane, austro-ungariche e slovene, e a Lubiana, capitale dell'architettura classica, due magnifici eventi musicali per celebrare le festività pasquali.**

Lubiana – Cankarjev dom  
venerdì 29 marzo 2024 (19.30)

**Requiem tedesco op. 45 di J. Brahms**

Orchestra Filarmonica Slovena  
Coro della Filarmonica Slovena

*Direttrice:* Grete Pedersen

*Solisti:* Marita Sølberg, Yngve Sølberg

Trieste – Teatro Verdi  
sabato 30 marzo 2024 (16.00)

**Nabucco di G. Verdi**

Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste

*Direttore:* **Daniel Oren** – *Regia:* Giancarlo del Monaco

*Interpreti:* **Maria Josè Siri**, **Carlo Ventre**, Rafal Siwek,  
Maria Barakova, Roman Burdenko



**giovedì 28 marzo 2024**

Arrivi individuali a Trieste (indicazioni utili nell'ultima pagina del volantino) e sistemazione presso lo Starhotels Savoia Excelsior Palace\*\*\*\*sup (camera superior vista mare).  
Ore 17.30: ritrovo nella hall con la guida e prima visita della città.

Perla inserita nel pieno centro d'Europa, crocevia naturale, storico e culturale tra Oriente e Occidente, **Trieste** è da sempre una città dal carattere mittel-europeo.

Nel 1382 si pose, come libero comune, sotto la protezione del Duca d'Austria mantenendo però la sua autonomia. Nel 1719 venne dichiarata porto franco dall'imperatore Carlo VI d'Austria, al quale seguì sul trono (nel 1740) Maria Teresa d'Asburgo, che la rese il principale sbocco marittimo dell'impero asburgico, facendone uno dei più fiorenti porti europei. Nell'Ottocento, in un clima di prosperità generale, vennero fondati i grandi gruppi assicurativi, le compagnie



di navigazione, si sviluppò la borsa e fiorì la produzione artistica e culturale. Questa crescita se da un lato fece di Trieste uno dei centri più importanti dell'impero asburgico, dall'altro rafforzò il sentimento di italianità, sia culturale che politica, dei suoi abitanti. Il ritorno all'Italia, così lungamente atteso, avvenne nel 1918, in un tripudio tricolore, ma tale annessione influì negativamente sui commerci, trovandosi ora il porto di Trieste in una posizione periferica rispetto al resto della penisola.



Proprio la sua perifericità, nonostante sia bellissima e presenti attrattive molto varie sia dal punto di vista culturale che naturale, esclude Trieste dalle classiche rotte turistiche del nostro Paese.

Il centro è relativamente raccolto e facilmente percorribile a piedi nella sua interezza. Circondata da diversi edifici storici, Piazza

Unità d'Italia è il cuore della città nuova e la più grande piazza europea affacciata sul mare. Poco distante si trova Piazza della Borsa: importante polo economico nel corso del XIX sec., l'abbelliscono il Palazzo della Borsa, la Fontana del Nettuno, la colonna di Leopoldo I d'Austria e il Palazzo Tergesteo con la sua ricca galleria di caffè.

Su Piazza Giuseppe Verdi si erge il Teatro lirico Verdi. I suoi sontuosi interni sono opera di Giannantonio Selva, progettista anche del Teatro La Fenice di Venezia, mentre la facciata riprende l'architettura del Teatro alla Scala di Milano, edificato da Giuseppe Piermarini.

A pochi passi si trovano l'ex ghetto ebraico, un dedalo di vicoletti ricchi di negozi di antiquariato, libri usati e osterie, la chiesa in stile barocco di Santa Maria Maggiore e la piccola basilica di San Silvestro in stile romanico.

A seguire, cena di benvenuto nel rinomato Ristorante al Bagatto.  
Al termine della cena rientro in hotel e pernottamento.

**venerdì 29 marzo 2024**

Prima colazione in hotel.  
Tarda mattinata: ritrovo nella hall con la guida  
e partenza per Lubiana.  
Durante il tragitto con sosta per ammirare  
esternamente il Castello di Predjama,  
incastonato nella roccia.

Arrivo a Lubiana e pranzo presso il Ristorante Jaz, aperto da pochissimo dalla celebre  
chef slovena Ana Roš, premiata dalla guida Michelin con ben 3 stelle.  
Al termine del pranzo visita del centro storico della città.

L'architettura di questa città  
ne rivela chiaramente la  
natura di crocevia geografico,  
luogo di incontro tra cultura  
tedesca, slava e latina: i  
palazzi barocchi si accostano  
a meraviglie medioevali,  
sfarzose facciate Art Nou-veau  
svettano a fianco di palazzi  
retro-chic dell'era socialista.  
Il centro è inoltre famoso per le  
molte opere dell'architetto e  
urbanista visionario Jože  
Plečnik (1872-1957) a cui, tra gli  
anni Venti e Quaranta del XIX  
sec., venne affidato il compito  
di ridisegnare la città. Dopo  
aver operato a Vienna e a



Praga, nel 1921 tornò infatti a Lubiana come professore nella neonata università, dedicando tutto  
il suo genio creativo a rimodellare la città per farne una vera capitale sul modello dell'antica  
Atene. La Lubiana di Plečnik è considerata una delle opere d'arte più integrali del XX sec. ed  
effettivamente l'immagine che ne abbiamo, di una città in riva al fiume con i suoi pittoreschi ponti  
e il mercato, è in gran parte merito suo. L'architetto progettò una serie di palazzi tra i più  
importanti della città e ristrutturò numerosi edifici già esistenti. Il suo stile, ancora oggi innovativo, si  
distingue per l'elaborazione del tutto personale di elementi classici del design come colonne,  
architravi, balaustre, colonnine.



Sorta a cavallo del I sec. a.C e del I sec. d.C. come castrum romano lungo l'importante via militare che collegava Aquileia con il Danubio, la città fu più volte distrutta durante le invasioni barbariche e passò di mano diverse volte, fino a quando, alla fine del XIII sec., entrò a far parte dell'Impero Asburgico. Quando questo crollò, al termine della Prima guerra mondiale, Lubiana e le terre slovene passarono al Regno dei Serbi, Croati e Sloveni per essere successivamente occupate dagli ita-

liani prima e dai nazisti poi. Al termine della Seconda guerra mondiale entrarono a far parte della Jugoslavia di Tito nella quale rimasero fino al 25 giugno 1991, quando la città divenne la capitale della rinata Slovenia indipendente. Da allora Lubiana è stata accuratamente restaurata ritornando al suo antico splendore.

Stretto tra il Colle del Castello e il fiume Ljubljanica, il cuore storico della città offre splendidi esempi di architettura barocca: la Cattedrale di San Nicola, con la sua cupola verde e i due campanili, il Municipio con la facciata in stile veneziano, e la Fontana dei tre fiumi, ispirata a quella del Bernini in Piazza Navona.

Molto peculiari sono anche i numerosi ponti sul fiume che regalano scorci incantevoli. Tra questi, di sicuro il più suggestivo è il Ponte del Drago costruito per i 40 anni di regno dell'Imperatore Francesco Giuseppe; deve il suo nome ai giganteschi dragoni di rame battuto, in stile Liberty, che lo ornano. A due passi, imperdibile è il mercato centrale, opera di Plečnik, dove si trovano le migliori specialità alimentari slovene, fiori, piante e prodotti dell'artigianato.

il Tromostovje (triplo ponte) è l'altro ponte simbolo cittadino: quello centrale è del 1842, mentre i due laterali, in pietra e con balaustre sono aggiunte di Plečnik.

Attraversandolo si arriva a Piazza Prešeren, il salotto buono della città in stile Liberty, con i suoi palazzi storici: la Casa Hauptmann, la Casa Urbanc, il Grande Magazzino Mayer e la Chiesa Franciscana dell'Annunciazione della Vergine dall'inconfondibile facciata rossa. Poco oltre si incontra la Piazza del Congresso con il convento delle Orsoline, la borrominiana chiesa della Santissima Trinità, lo stupendo Palazzo del Vicedomine e l'Accademia Filarmonica.



Ore 19.30: concerto *Requiem tedesco op. 45* di J. Brahms.  
Al termine del concerto rientro a Trieste e pernottamento.

**sabato 30 marzo 2024**

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la seconda visita di Trieste incluso il colle di San Giusto con il castello e il Duomo e il Castello di Miramare.



Il **Colle di San Giusto**, dal quale si gode di una vista stupenda su tutta la città, è il cuore antico di Trieste da cui iniziò a svilupparsi il nucleo abitato. Qui sono rimasti i resti di una basilica di epoca romana e qui si trovano due tra i principali monumenti della città: il castello e la cattedrale.

Il **Castello di San Giusto**, sorto in epoca medievale, abbattuto e ricostruito intorno al 1470, è oggi una magnifica fortezza-museo. A breve distanza si trova il **Duomo di San Giusto**, la principale chiesa di Trieste, costruito in stile romano-gotico unendo, nel XIV sec., due chiese del V sec. Al suo interno, tra le varie opere, spiccano i bellissimi mosaici bizantini.

Il **Castello di Miramare** è un elegante edificio di colore bianco – avorio che sorge sulla punta del promontorio carsico di Grignano, a pochi chilometri dalla città. Realizzato in pietra d'Istria l'edificio fu costruito nel 1855 per volontà dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo che voleva una residenza consona al proprio rango, affacciata sul mare e cinta da un esteso giardino con pregiate specie botaniche.

Il palazzo è in stile eclettico come professato dalla moda architettonica dell'epoca: modelli tratti dai periodi gotico, medioevale e rinascimentale, si combinano in una sorprendente fusione. Nel castello si attua una sintesi perfetta tra natura e arte, profumi mediterranei e austere forme europee, ricreando uno scenario assolutamente unico grazie alla presenza del mare, che detta il colore azzurro delle tappezzerie e ispira nomi e arredi di diversi ambienti.

La realizzazione degli interni fu affidata a Franz e Julius Hofmann: il pianoterra, destinato agli appartamenti privati di Massimiliano e Carlotta, ha un carattere intimo e familiare, il primo piano di rappresentanza, invece, non poteva che lasciare abbagliati gli ospiti con i suoi sontuosi ornati istoriati di stemmi e le rosse tappezzerie con i simboli imperiali.



Rientro in hotel nella tarda mattinata. Pranzo libero e tempo a disposizione.

Ore 16.00: opera *Nabucco* di G. Verdi.

A seguire cena in un ristorante da noi selezionato.

Rientro in hotel e pernottamento.

**domenica 31 marzo 2024**

Prima colazione in hotel e tempo libero.

Ore 10.30: possibilità di assistere nel Duomo di San Giusto alla santa messa di Pasqua cantata dalla Cappella civica.

Ore 11.45: partenza per Grado per il pranzo di Pasqua nel ristorante Cardamomo.

Al termine del pranzo trasferimento ad Aquileia per la visita del centro storico.



Fondata dai romani nel II sec. a.C., Aquileia fu a lungo un centro nevralgico dell'Impero Romano nel bacino del mar Mediterraneo.

Capitale della X regione augustea, fu un centro politico e amministrativo oltre che un prospero emporio.

Qui l'imperatore Augusto ricevette Erode il Grande nel 10 a.C., e nel 381 d.C. ospitò, nella prima chiesa cristiana, un importante concilio cui parteciparono i santi Ambrogio e Gerolamo per decidere di questioni dottrinali. Nel corso del V sec. la città fu però abbandonata e da allora subì numerosi saccheggi. Gli scavi che hanno riportato alla luce, fino a ora, solo una parte delle rovine, sono una testimonianza preziosa dell'Aquileia antica e della civiltà romana. Sono riemersi il foro (II-III sec. d.C.), la Basilica civile, porzioni di macellum, le terme, il mausoleo, i complessi residenziali, le mura difensive, il sepolcreto romano, il circo e l'anfiteatro insieme agli scavi del porto fluviale sul Natissa, con magazzini e banchine.

Aquileia è considerata uno dei più importanti siti archeologici dell'Italia Settentrionale, dal 1998 patrimonio mondiale UNESCO.

Preservata dall'abbandono e dai saccheggi la **Basilica** fu fondata attorno al 313 d.C. e gran parte della struttura originaria è ancora visibile, in particolare i mosaici sui pavimenti della navata e della sottostante cripta degli Scavi. I disegni, tra le massime testimonianze del periodo, sono un delizioso insieme di figure geometriche, storie bibliche e scene di vita quotidiana dell'Aquileia del IV secolo.



Rientro a Trieste nel tardo pomeriggio.

Cena libera e pernottamento in hotel.

**lunedì 1 aprile 2024**

Prima colazione in hotel e check-out.  
Ritrovo nella hall con la guida per la visita Museo  
Revoltella.

Il **Museo Revoltella** è un'elegante residenza urbana in stile rinascimentale edificata tra il 1854 e il 1858 per volere del barone Pasquale Revoltella, che alla sua morte (1869) lo lasciò alla città.

Al suo interno l'edificio, caratterizzato da uno scenografico scalone elicoidale che collega i tre piani, conserva gli arredi e le decorazioni originali (pavimenti intarsiati, soffitti dipinti, rivestimenti in stucco), oltre a una delle più importanti collezioni d'arte moderna d'Italia con opere di Hayez, Fattori, De Nittis, Morelli, Palazzi, Nono, Favretto, Bistolfi, Previati, von Stuck, Morandi, Fontana, e altri.

Rientro in hotel previsto per le 12.30 circa.  
Fine del viaggio e partenze individuali.



Affacciato sul Golfo di Trieste, nel cuore della città, lo **Starhotels Savoia Excelsior Palace** è ospitato in un bellissimo edificio storico del XIX sec. La hall di questo hotel a 4 stelle superior è riccamente decorata con colonne imponenti, specchi e marmo italiano. Le eleganti camere combinano in maniera squisita stile classico e design contemporaneo; tutte sono dotate di TV satellitare e bagno in marmo con set di cortesia My Starbeauty o ETRO.

La struttura offre una connessione Wi-Fi gratuita e un centro fitness con attrezzature Technogym e Smart TV, le sue sale per trattamenti invitano poi a concedersi un massaggio. Impreziosito da un soffitto a conchiglia, il bar Le Rive con vista panoramica sul Golfo di Trieste attende i suoi ospiti per sorseggiare un cocktail, mentre il raffinato Ristorante Savoy by Eataty propone piatti locali e internazionali.



La quota include:

4 pernottamenti in camera doppia superior vista mare (ca 22mq) con prima colazione inclusa presso lo Starhotels Savoia Excelsior Palace\*\*\*\*sup

Tassa di soggiorno

Biglietto di prima categoria per gli eventi musicali in programma

Visite guidate ed escursioni, inclusive degli ingressi, come da programma

Cena di benvenuto presso il Ristorante Al Bagatto il 28 marzo

Pranzo presso il Ristorante Jaz di Lubiana il 29 marzo

Cena dopo opera in un ristorante da noi selezionato il 30 marzo

Pranzo presso il Ristorante Cardamomo di Grado il 31 marzo

Polizza medico bagaglio base

Nostro accompagnatore

Quota individuale di partecipazione: € 2.095

Supplemento camera doppia uso singola: € 440

Supplemento camera deluxe (circa 30 mq)

vista mare: € 160 a camera

*I nostri suggerimenti per raggiungere Trieste*

ARRIVO

**In aereo:**

Trieste è raggiungibile dalle principali città italiane con collegamenti aerei ITA Airways che prevedono un **cambio** a Roma. La durata media del volo, con il cambio è di 3h30m/3h45m.

Il volo che da Fiumicino parte alle **13.25** e arriva a Trieste alle **14.30** permette bretelle comode la mattina da tutte le principali città italiane.

Da **Milano Linate** è presente inoltre (ma solo all'andata) un volo diretto ITA che parte alle 09.35 e arriva a Trieste alle 10.35.

Altre città sono servite da compagnie low cost che hanno però pochi o pochissimi voli settimanali. Nel caso non si voglia prevedere il cambio a Fiumicino l'aeroporto più vicino è quello di Venezia.

**In treno:**

Consigliamo la **freccia 9707** che arriva a Trieste centrale alle ore 12.05 per chi parte da Brescia (alle 8.23) - Verona (09.00) - Vicenza (09.27) - Padova (09.46) - Venezia Mestre (10.11).

Lo stesso treno è utilizzabile da chi parte da Bologna con un cambio:  
Bologna 08.01 - Venezia Mestre 09.23; per proseguire poi alle 10.11 da Venezia per Trieste 12.05

Chi parte da Firenze e da Bologna ha ulteriori due buoni collegamenti:

da Firenze SMN 08.20, Bologna 08.58 a Venezia Mestre 10.23; da Venezia Mestre 10.51 a Trieste 12.44

da Firenze SMN 10.20, Bologna 10.58 a Venezia Mestre 12.23; da Venezia Mestre 12.51 a Trieste 14.44



## RITORNO

### In aereo:

Al ritorno il volo per Roma parte alle **15.25** arrivando a Fiumicino alle **16.30**.

In alternativa c'è un volo che parte in mattinata, alle 11.20, da scegliere però solo se fosse impossibile trovare una connessione comoda con quello del primo pomeriggio.

### In treno:

Consigliamo la **freccia 9758** che parte da Trieste alle 17.05 e si ferma a Venezia (18.50), Padova (19.14), Vicenza (19.32), Verona (20.00), Brescia (20.37), Milano Centrale (21.15)

A chi torna a Bologna o Firenze consigliamo:

da Trieste 14.16 a Venezia Mestre 16.09; da Venezia Mestre 16.38 a Bologna 17.59 e poi Firenze 18.39  
da Trieste 15.16 a Venezia Mestre 17.09; da Venezia Mestre 17.38 a Bologna 18.59 e poi Firenze 19.39

